

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 17-2884

Legge regionale n. 21/2017. Disposizioni per l'adesione da parte degli Enti locali piemontesi alla realizzazione del progetto regionale "Toponomastica locale".



Seduta N° 178

Adunanza 27 LUGLIO 2026

Il giorno 27 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 17-2884/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 21/2017. Disposizioni per l'adesione da parte degli Enti locali piemontesi alla realizzazione del progetto regionale "Toponomastica locale".

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge regionale n. 21/2017 "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica" stabilisce che l'infrastruttura geografica regionale ha la finalità di condividere informazioni geografiche-territoriali accurate e aggiornate per supportare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale, accrescendo al contempo il valore delle conoscenze della pubblica amministrazione a beneficio della società attraverso il libero riuso dei dati;
- la suddetta legge regionale, all'articolo 4, sancisce che l'infrastruttura geografica regionale è realizzata dalla Regione Piemonte con il concorso dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte, ai sensi della normativa regionale vigente in materia e degli enti locali che vi aderiscono formalmente; altri soggetti pubblici e privati, compresa la comunità scientifica, aderiscono all'infrastruttura sulla base di specifici accordi (comma 2) ed i soggetti che aderiscono all'infrastruttura geografica regionale partecipano attivamente alla gestione della stessa, quale componente della infrastruttura di dati geografici nazionale e l'adesione può avvenire in qualunque momento, con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo (comma 1);
- il regolamento regionale n. 2/R/2018, in attuazione dell'articolo 7 della suddetta legge regionale, disciplina la composizione e il funzionamento del tavolo tecnico di coordinamento, ivi previsto, lo schema dell'atto di adesione all'infrastruttura geografica regionale (IGR), le modalità di realizzazione e gestione dell'Infrastruttura, le modalità di redazione delle specifiche tecniche, gli standard informativi e le regole comuni con riferimento alla produzione, alla diffusione e all'interoperabilità dell'informazione geografica;

- i soggetti pubblici di cui al sopra citato articolo 4 della legge regionale n. 21/2017 aderiscono all'IGR mediante l'adozione di un provvedimento dell'organo competente, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A del medesimo regolamento e inviato alla struttura regionale competente.

Richiamato che la legge regionale n. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” stabilisce che la Regione orienta le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere la conservazione, lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte, ivi compreso il patrimonio linguistico e dialettale.

Dato atto che la *Direzione Ambiente, Energia e Territorio*, Settore “Sistema Informativo Territoriale e Ambientale”, ha condotto, nell’anno 2024, un’attività pilota finalizzata al recupero e alla strutturazione della toponomastica locale nel territorio del Comune di Montechiaro d’Acqui, in provincia di Alessandria, in collaborazione con la sezione locale dell’Associazione Nazionale Alpini e che tale attività:

- ha consentito la creazione di una prima base dati strutturata di toponimi locali, non presenti nella cartografia ufficiale nazionale (IGM) né nella Base dati territoriale di riferimento degli Enti (BDTRE), con l’acquisizione di 58 nuovi toponimi georiferiti, raccolti tramite schede standardizzate e digitalizzati su piattaforma web;
- ha dimostrato la fattibilità di un modello collaborativo, basato sulla cooperazione tra Enti locali, associazioni del territorio e strutture tecniche regionali, finalizzato alla salvaguardia della memoria locale e alla sua integrazione nella base dati della Infrastruttura Geografica Regionale.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore “Sistema Informativo Territoriale e Ambientale” ha verificato che tale modello collaborativo sperimentato è potenzialmente replicabile su scala regionale e su altri ambiti tematici, tenendo conto che:

- la conoscenza della toponomastica locale costituisce un elemento significativo per la cartografia di base, la pianificazione, la conservazione del patrimonio immateriale e la valorizzazione turistica, naturalistica, culturale e ambientale del territorio regionale;
- l’adozione di un modello uniforme di raccolta, validazione e integrazione dei toponimi in BDTRE garantisce omogeneità, interoperabilità e possibilità di condivisione con altri sistemi informativi regionali e nazionali, nonché la produzione di specifici allestimenti cartografici tematici.

Ritenuto di promuovere il recupero, la documentazione, la conservazione e la valorizzazione della toponomastica locale, storica e tradizionale presente nei territori piemontesi, con particolare riferimento alle denominazioni di luoghi, elementi geografici, siti di interesse storico-culturale, elementi del paesaggio rurale e montano e micro-toponimi anche non presenti nella cartografia ufficiale.

Dato atto che il suddetto Settore, a tal fine, in esito ad approfondimenti tecnici condotti sulla base delle risultanze della sopra citata sperimentazione, ha elaborato:

- i contenuti del Progetto denominato “Toponomastica locale”, da realizzarsi quale base dati geografica della toponomastica locale ed archivio geografico strutturato e interoperabile, finalizzato alla raccolta e organizzazione dei toponimi locali georiferiti, corredati da informazioni descrittive, fonti di rilevazione e metadati;
- i criteri per disciplinare le modalità di adesione degli enti locali piemontesi alla realizzazione del suddetto Progetto “Toponomastica locale”, anche per consentire la gestione uniforme del loro coinvolgimento.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi della

legge regionale n. 21/2017, le disposizioni per l'adesione da parte degli Enti locali piemontesi alla realizzazione del progetto regionale "Toponomastica locale", di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 21/2017, le disposizioni, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'adesione da parte degli Enti locali piemontesi alla realizzazione del progetto regionale "Toponomastica locale", quale base dati geografica per la raccolta e l'organizzazione dei toponimi locali georiferiti, corredati da informazioni descrittive, fonti di rilevazione e metadati;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sistema Informativo Territoriale e Ambientale", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di eventuali modifiche alle suddette disposizioni, in quanto di natura prettamente tecnica;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2884-2026-All_1-Allegato_DGR_Toponomastica._locale.pdf

1.



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Legge regionale n. 21/2017. Disposizioni per l'adesione da parte degli Enti locali piemontesi alla realizzazione del progetto regionale "Toponomastica locale"

1. Inquadramento e finalità del progetto

Il progetto regionale "Toponomastica locale" ha la finalità di promuovere il recupero, la documentazione, la conservazione e la valorizzazione della toponomastica locale, storica e tradizionale presente nei territori del Piemonte, con particolare riferimento alle denominazioni di luoghi, elementi geografici, siti di interesse storico-culturale, elementi del paesaggio rurale e montano e micro-toponimi non presenti nella cartografia ufficiale.

La toponomastica tradizionale costituisce una componente significativa del patrimonio culturale immateriale delle comunità locali e rappresenta un importante strumento di lettura del territorio, della sua evoluzione storica e delle relazioni tra comunità e ambiente.

I toponimi locali, spesso tramandati oralmente nel corso delle generazioni ed oggi conservati esclusivamente nella memoria orale delle comunità o in documentazione non sistematizzata, con il conseguente rischio di progressiva perdita, contengono informazioni rilevanti relative all'uso storico del suolo, alle caratteristiche morfologiche e ambientali dei luoghi, alle attività economiche tradizionali e alle dinamiche sociali delle comunità.

Il progetto intende pertanto favorire il recupero sistematico di tali conoscenze, prevenendo il rischio di perdita o progressivo oblio del patrimonio toponomastico tradizionale, in particolare nelle aree montane e rurali caratterizzate da fenomeni di spopolamento o trasformazione socio-economica.

A tal fine, la costruzione della base dati geografica della toponomastica locale, quale archivio geografico strutturato e interoperabile, è finalizzata alla raccolta e organizzazione dei toponimi locali georiferiti, corredati da informazioni descrittive, fonti di rilevazione e metadati.

La base dati costituirà un dataset tematico della Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) e sarà progressivamente integrata nella Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE), al fine di consentire l'utilizzo delle informazioni toponomastiche anche nei sistemi informativi territoriali della pubblica amministrazione.

Il progetto consentirà, inoltre, di:

- valorizzare la toponomastica locale anche in ambito turistico e didattico;
- favorire la partecipazione attiva delle comunità per documentare il patrimonio geografico locale;
- promuovere forme di cartografia collaborativa tra istituzioni, enti locali e soggetti del territorio;
- mettere a disposizione strumenti digitali per la raccolta, validazione e diffusione dei dati.

Attraverso tali azioni il progetto contribuirà alla salvaguardia del patrimonio immateriale regionale e al rafforzamento delle conoscenze territoriali a supporto delle politiche pubbliche.

2. Destinatari

Il progetto è rivolto agli enti locali piemontesi, in quanto soggetti istituzionali direttamente coinvolti nella gestione del territorio e nella tutela delle identità locali.

Possono aderire al progetto:

- i Comuni piemontesi, i quali rappresentano il principale soggetto attuatore delle attività di raccolta e documentazione dei toponimi tradizionali, in quanto amministrazioni più prossime alle comunità locali e depositarie di conoscenze territoriali diffuse;
- le Unioni di Comuni e altre forme associative tra enti locali, assumendo un ruolo di coordinamento sovra-comunale, particolarmente utile nei contesti territoriali caratterizzati da forte continuità geografica o culturale.

La partecipazione in forma associata consente di ottimizzare le risorse organizzative e tecniche disponibili e favorisce la raccolta sistematica dei toponimi su ambiti territoriali più ampi e omogenei.

Gli enti locali interessati manifestano la volontà di adesione al progetto nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento regionale n. 2/R/2018. Tutta la documentazione di riferimento utile è disponibile nel portale della IGR, nella sezione dedicata al progetto.

Gli enti locali aderenti possono coinvolgere nel progetto associazioni, gruppi culturali e organizzazioni del territorio che presentino un comprovato radicamento locale e una documentata esperienza nella valorizzazione del patrimonio culturale o nella conoscenza del territorio.

Tra questi possono rientrare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le sezioni locali dell'Associazione Nazionale Alpini, le associazioni culturali e storiche, i gruppi escursionistici e naturalistici, gli istituti di ricerca e le associazioni impegnate nella documentazione linguistica o dialettale, ecomusei e musei del territorio.

Il coinvolgimento di tali soggetti rappresenta un elemento fondamentale per garantire la qualità delle informazioni raccolte e per favorire il recupero di conoscenze tradizionali spesso conservate nella memoria delle comunità locali.

3. Modalità operative

Le attività di raccolta e strutturazione dei toponimi locali e tradizionali sono realizzate secondo un modello operativo uniforme a livello regionale, finalizzato a garantire omogeneità metodologica, qualità dei dati e interoperabilità con i sistemi informativi geografici regionali e definito, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento regionale n. 2/R/2018, dalla struttura regionale competente tenendo conto dei requisiti minimi di seguito riportati:

3a. Scheda di rilevamento standardizzata

La raccolta delle informazioni avviene mediante l'utilizzo di una scheda di rilevamento standardizzata, derivata dal modello sperimentato nell'attività pilota.

La scheda di rilevamento consente di registrare in modo strutturato le informazioni relative a ciascun toponimo, tra cui:

- denominazione del toponimo;
- eventuali varianti linguistiche o dialettali;

- tipologia del luogo (quale, ad esempio, località, alpeggio, bosco, prato, sorgente, elemento morfologico);
- descrizione del sito;
- fonti della denominazione;
- indicazione dei soggetti informatori;
- eventuali riferimenti storici, documentali e sonori.

La scheda può essere compilata anche mediante attività di raccolta sul campo.

3b. Georeferenziazione dei toponimi

Ogni toponimo raccolto è associato a una posizione geografica precisa, mediante individuazione puntuale o delimitazione dell'area di riferimento.

La georeferenziazione avviene utilizzando sistemi di riferimento compatibili con quelli adottati dalla Infrastruttura Geografica Regionale.

3c. Piattaforma digitale collaborativa

I dati raccolti sono inseriti in una piattaforma regionale web collaborativa messa a disposizione dalla struttura regionale competente in materia, che consente la gestione condivisa dei dati geografici e la loro progressiva strutturazione in un database regionale.

La piattaforma consente, altresì, l'inserimento guidato dei toponimi georiferiti, la gestione delle schede informative associate, la consultazione dei dati raccolti ed il controllo e la revisione delle informazioni.

3d. Validazione e integrazione dei dati

La struttura regionale competente in materia svolge le attività di coordinamento tecnico del progetto, assicurando, in particolare, la verifica della coerenza e della qualità dei dati raccolti, la normalizzazione delle informazioni secondo gli standard regionali e l'integrazione dei dataset nella Infrastruttura Geografica Regionale.

4. Attività dei soggetti aderenti

Gli enti locali che aderiscono al progetto assumono un ruolo attivo nel coordinamento e nello svolgimento delle attività di raccolta dei toponimi locali nel proprio territorio.

In particolare, gli Enti aderenti:

- promuovono e coordinano le attività di raccolta dei toponimi locali coinvolgendo le realtà associative e i soggetti del territorio che possiedono conoscenze specifiche del patrimonio toponomastico locale;

- individuano referenti tecnici e organizzativi incaricati di coordinare le attività di raccolta, mantenere i rapporti con la struttura regionale di coordinamento, garantire la corretta compilazione delle schede di rilevamento, supervisionare il caricamento dei dati nella piattaforma digitale e favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Gli Enti aderenti promuovono altresì iniziative volte al coinvolgimento della popolazione locale, quali incontri pubblici, attività didattiche, laboratori territoriali o altre forme di partecipazione civica, finalizzate alla raccolta di testimonianze e informazioni utili alla ricostruzione della toponomastica tradizionale.

5. Risultati attesi

L'attuazione del progetto regionale consentirà la progressiva costruzione di un patrimonio informativo strutturato sulla toponomastica locale tradizionale del Piemonte.

Tra i principali risultati attesi si evidenziano:

- sarà creato un dataset geografico specifico contenente i toponimi tradizionali georiferiti, rappresentati mediante geometrie puntuali o areali a seconda della natura del luogo descritto.
- i dati raccolti saranno accompagnati da metadati conformi agli standard nazionali previsti dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT), al fine di garantirne la corretta catalogazione, tracciabilità e interoperabilità.
- i dati saranno integrati nel database geotopografico regionale BDTRE e resi disponibili tramite il geoportale regionale, attraverso specifici servizi cartografici e applicazioni web dedicate alla consultazione e visualizzazione.